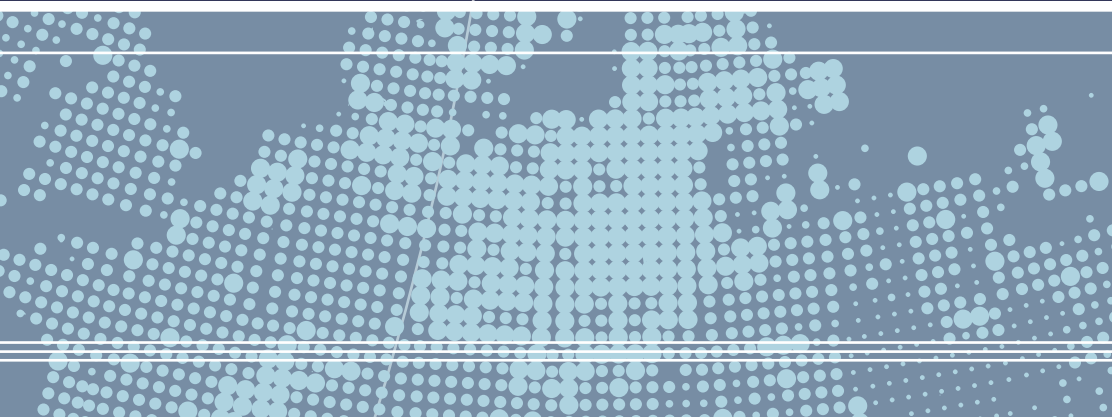


L'Eionet collega



Eionet: origini e struttura

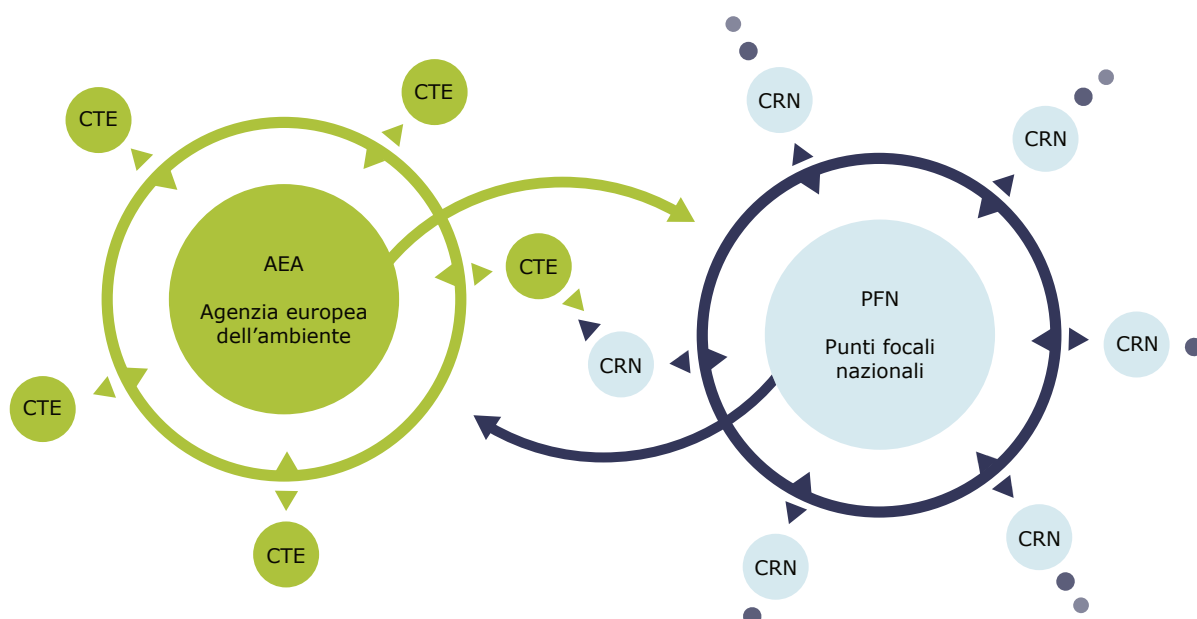
Missione di Eionet

Obiettivo della rete europea di informazione e osservazione ambientale (Eionet) è fornire dati, informazioni e altre conoscenze, garantendone la qualità e la tempestività, per valutare lo stato dell'ambiente in Europa e le pressioni esercitate su di esso. Ciò permette ai responsabili delle politiche di decidere misure appropriate di tutela dell'ambiente a livello nazionale ed europeo e di verificarne l'efficacia.



➤ L'Eionet è una rete di partenariato fra l'Agenzia europea dell'ambiente (AEA), i suoi paesi membri ed alcuni paesi ad essa associati. La rete comprende l'AEA stessa, i centri tematici europei (CTE) e circa 900 esperti in 37 paesi. Questi esperti, che rappresentano i punti focali nazionali (PFN) e i centri di riferimento nazionale (CRN), operano presso oltre 300 diverse organizzazioni comprendenti le agenzie nazionali dell'ambiente e altri enti che si occupano di informazioni ambientali.

Il partenariato Eionet svolge un ruolo cruciale per l'AEA, agevolando la raccolta e l'organizzazione dei dati e l'elaborazione e la diffusione delle informazioni. L'infrastruttura telematica (anche detta e-Eionet) serve le organizzazioni e le persone associate alla rete. Il presente opuscolo descrive la struttura, i metodi di lavoro, i prodotti e le attività future di Eionet.



Eionet: origini e struttura

L'Eionet è cresciuta di pari passo con l'AEA

L'Eionet è stata istituita nel 1994 e si è affermata come fornitrice di dati e informazioni di qualità sullo stato dell'ambiente in Europa, sulle pressioni esercitate su di esso e sui fattori che ne sono la causa. Con l'aumento del numero di paesi membri dell'AEA, è cresciuta anche Eionet.



Nel 1994 l'AEA contava 18 paesi membri ed Eionet comprendeva 15 Stati membri dell'Unione europea (UE): Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia, e tre paesi dell'Associazione europea di libero scambio: Islanda, Liechtenstein e Norvegia.

Nel 1996 i dieci paesi candidati all'adesione all'UEO dell'Europa centrale e orientale, Bulgaria, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Repubblica ceca, Repubblica Slovacca e Slovenia, hanno cominciato a partecipare alle attività dell'AEA e a sviluppare le proprie reti nazionali. La maggioranza di essi ha aderito all'AEA nel gennaio 2002, insieme ad altri paesi, quali Cipro, Malta e la Turchia. Nel 2003 tutti questi paesi, oramai membri effettivi dell'AEA, hanno partecipato attivamente alle attività di Eionet, che ha potuto contare così sul contributo di 31 paesi membri. L'AEA è stata la prima agenzia dell'Unione europea ad aprire le porte ai paesi candidati e in

via di adesione. Inoltre, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, la ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia-Montenegro e Svizzera partecipano ora a Eionet e al programma di lavoro dell'AEA in attesa di diventare membri effettivi.

Tramite Eionet, l'AEA raccoglie dati sull'ambiente provenienti dai singoli paesi, puntando sulla fornitura tempestiva di dati di qualità, convalidati a livello nazionale. Ciò costituisce la base per conoscenze e valutazioni ambientali integrate che vengono diffuse e rese accessibili attraverso il sito Internet dell'AEA. Queste informazioni servono a sostenere i processi di gestione dell'ambiente, la definizione e la valutazione delle politiche ambientali e la partecipazione pubblica a livello nazionale, europeo e mondiale.

Eionet: origini e struttura

Centro tematico europeo (CTE)

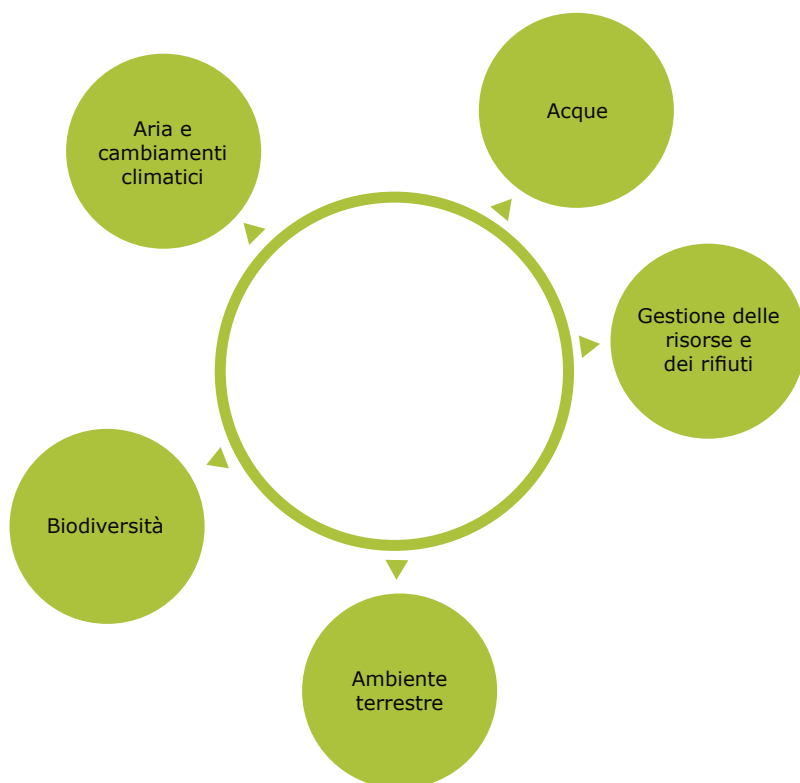
E' un consorzio di organizzazioni che operano nei paesi membri dell'AEA, con esperienza in un settore ambientale specifico ed incaricato di contribuire al programma di lavoro dell'AEA.



➤ I centri tematici europei (CTE) sono centri di competenza su particolari temi, incaricati dall'AEA di svolgere compiti specifici individuati nella strategia (programma di lavoro quinquennale) e nei piani di gestione annuali dell'AEA. Sono designati dal consiglio di amministrazione dell'AEA in seguito a una procedura di selezione tramite gara europea e operano come ramificazioni dell'AEA in aree tematiche specifiche. Ogni CTE comprende un'organizzazione leader e diverse organizzazioni partner specializzate, provenienti dalle comunità della ricerca e dell'informazione ambientale, che uniscono le proprie risorse nel rispettivo settore di competenza.

I CTE, in collaborazione con i paesi membri e i paesi partecipanti, agevolano la trasmissione di dati e informazioni dai paesi e forniscono relazioni e altri servizi all'AEA e ad Eionet.

Attualmente operano cinque CTE, che si occupano di aria e cambiamenti climatici, acqua, ambiente terrestre, rifiuti e flussi di materiali, protezione della natura e biodiversità. Nel 2005 questi ultimi due CTE lasceranno rispettivamente il posto al CTE sulla gestione delle risorse e dei rifiuti e a quello sulla diversità biologica.



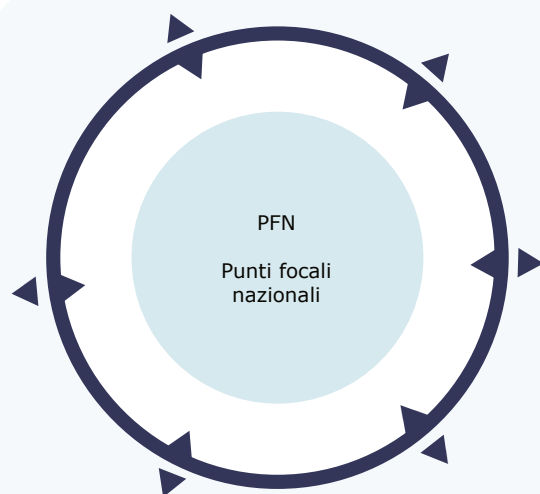
Eionet: origini e struttura

Punto focale nazionale (PFN)

Comprende un esperto o gruppo di esperti che operano in organizzazioni ambientali nazionali. Nominato e finanziato dal paese membro, è autorizzato ad agire come principale punto di contatto per l'AEA. Il PFN coordina la rete nazionale costituita da numerosi centri di riferimento nazionali (CRN) al fine di contribuire all'attuazione del programma di lavoro dell'AEA.

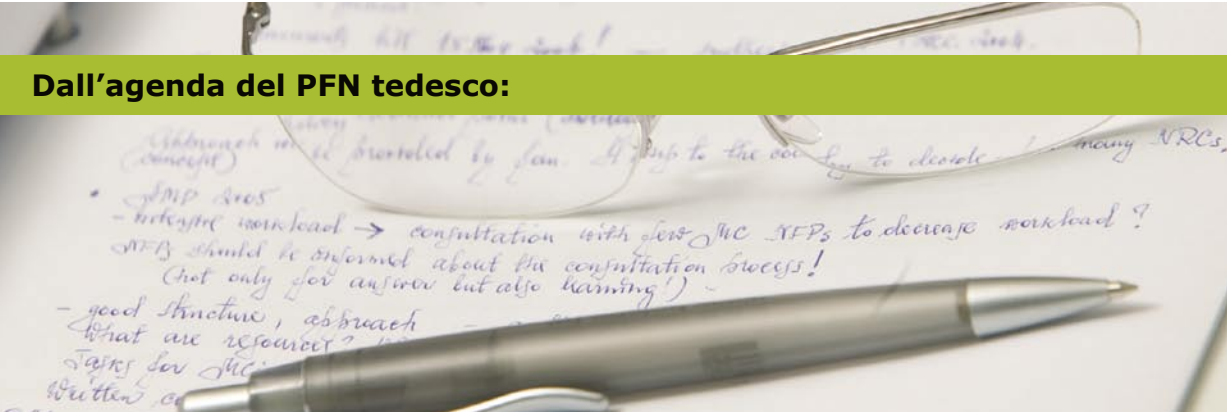
➤ I PFN sono i principali punti di contatto per l'AEA nei paesi membri. Sono responsabili della cooperazione con l'AEA e i CTE e coordinano le attività inerenti alla strategia dell'AEA a livello nazionale. I loro metodi di lavoro variano da paese a paese, il che in parte riflette la diversa natura dei sistemi ambientali nazionali. Infatti, per esempio, alcuni PFN operano all'interno delle agenzie nazionali dell'ambiente, mentre altri hanno sede nei ministeri dell'Ambiente; inoltre alcuni operano presso le amministrazioni centrali nazionali, mentre altri fanno parte di sistemi decentrati, a volte federali.

I PFN contribuiscono a mantenere e sviluppare la rete nazionale, facilitano e coordinano i contatti, le richieste e la trasmissione di informazioni fra i livelli nazionale ed europeo. Agiscono inoltre in qualità di consulenti dei membri del consiglio di amministrazione dell'AEA e sviluppano contatti con altre reti interessate, come Eurostat. Al fine di promuovere le pubblicazioni principali dell'AEA, molti PFN organizzano presentazioni e diffondono comunicati stampa.



Eionet: origini e struttura

Dall'agenda del PFN tedesco:



(Approach in concept) provided by Jan. It has to be clear to decide many NRCs.

- SMP 2005
 - integrate workload → consultation with few MC NRCs to decrease workload? NRC should be informed about the consultation success! (not only for answer but also learning!)
 - good structure, approach
 - what are resources?
 - Tasks for NRC
 - written on

- | | |
|-----------|--|
| Lunedì | Ricevuti documenti per riunione PFN/Eionet di febbraio. Individuare CRN interessati e altri esperti per contributi. Distribuire progetti di documenti per osservazioni: piano di gestione annuale AEA/politica dell'AEA in materia di traduzioni/proposta di revisione della struttura Eionet. |
| Martedì | Ricordare al CRN Qualità dell'aria: termine scaduto per la relazione mensile sull'ozono!
Caricare su Circa: informazioni sul progetto nazionale CLC.
Controllo qualità: traduzione della relazione annuale dell'AEA.
Invito del CTE Ambiente terrestre per il seminario annuale Eionet.
Inoltro al CRN Copertura del suolo, controllare lunedì. |
| Mercoledì | Ricevuta bozza della relazione AEA sull'energia.
Inviare documento al CRN Energia per osservazioni — ricordare di verificare la correttezza delle informazioni nazionali.
Preparare riunione nazionale Eionet: inviti, ordine del giorno, sede, bilancio.
Telefonare al PFN di Norvegia, Bulgaria, Paesi Bassi per discutere la revisione della struttura Eionet. |
| Giovedì | Il CTE Rifiuti richiede informazioni su politiche e misure nazionali. Individuare fonti d'informazione.
Risposte dai CRN Acqua e CRN Natura per la riunione PFN/Eionet. Nessuna osservazione dal CRN Emissioni atmosferiche (rammentare la prossima settimana!)
Elaborare sintesi delle osservazioni dei paesi sul progetto di relazione AEA 'Segnali ambientali'. |
| Venerdì | Comunicare al membro del consiglio di amministrazione/alta direzione i risultati dei paesi sulle priorità dei flussi di dati Eionet.
Preparare relazione sullo stato di avanzamento per il membro del consiglio di amministrazione per aggiornarlo in vista della riunione presso l'AEA. |

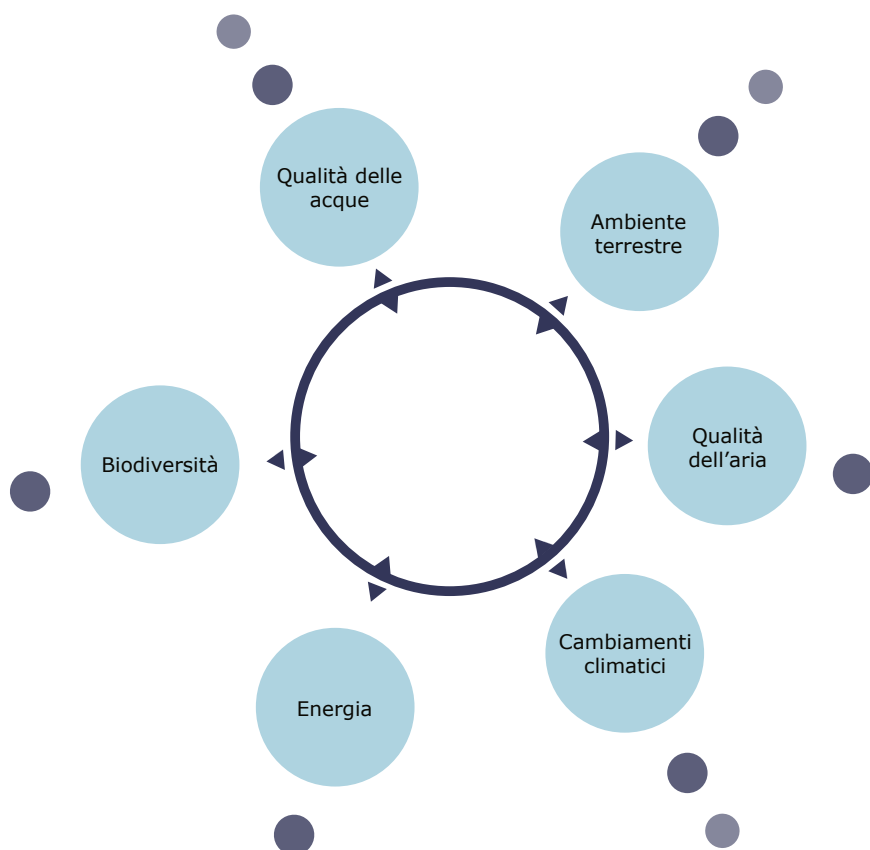
Eionet: origini e struttura

Centro di riferimento nazionale (CRN)

E' costituito da un esperto o gruppo di esperti operanti in organizzazioni ambientali nazionali. Nominato e finanziato dal paese, lavora con l'AEA e i centri tematici europei interessati su tematiche ambientali specifiche relative al programma di lavoro dell'AEA.



➤ I centri di riferimento nazionali (CRN) sono nominati e finanziati dai paesi membri. Si tratta di esperti o gruppi di esperti operanti in organizzazioni che raccolgono o forniscono regolarmente dati ambientali a livello nazionale e/o possiedono conoscenze rilevanti su varie questioni ambientali, sul monitoraggio o la costruzione di modelli. I CRN vengono creati in aree specifiche, per esempio qualità dell'aria, cambiamenti climatici, qualità dei fiumi, generazione dei rifiuti, biodiversità, energia e molte altre. Si occupano del coordinamento tecnico di questi temi e collaborano con l'AEA e i CTE interessati. La struttura dei CRN varia in funzione dei requisiti e delle priorità della strategia dell'AEA.



Eionet: una serie di successi

➤ Il gruppo Eionet è costituito dai PFN, i responsabili dei CTE, i rappresentanti della Commissione europea e personale dell'AEA; le riunioni si svolgono tre volte all'anno con circa 70-80 partecipanti. I risultati delle discussioni sono trasmessi al consiglio di amministrazione dell'AEA, che si riunisce anch'esso tre volte all'anno, e in tal modo fornisce un sostegno al processo decisionale a livello strategico.

Ogni CTE invita regolarmente i CRN interessati ai seminari Eionet, nell'ambito dei quali essi presentano i risultati della loro attività e discutono e decidono come procedere con i rappresentanti dei paesi. I seminari contribuiscono a mantenere e rafforzare i contatti tra i CTE e i CRN e tra i paesi stessi.



Eionet: una serie di successi



➤ Sulla base dei contributi forniti dai partner Eionet, l'AEA ha individuato un insieme di priorità per i flussi di dati annuali. Tali dati, attualmente raccolti nei settori: qualità dell'aria, emissioni atmosferiche, acque interne, acque marittime e costiere, contaminazione del suolo, conservazione della natura e copertura del suolo, sono usati per aggiornare l'insieme di indicatori ambientali di base su cui si fondano le relazioni e le valutazioni dell'AEA. L'AEA elabora una relazione annuale sui risultati dei paesi concernenti la fornitura di tali dati. Si tratta di uno strumento utile al fine di comparare i risultati dei paesi e incoraggiarli a migliorare le loro risposte. Per quanto possibile, in ambito Eionet si utilizzano dati e informazioni già comunicati dai paesi a fronte di obblighi comunitari o internazionali. Ciò significa che una volta raccolti i dati a livello nazionale, essi possono essere utilizzati per una pluralità di scopi a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Per affrontare i problemi ambientali è necessaria una strategia concordata a livello europeo. Eionet ha svolto un ruolo guida nel realizzare questa cooperazione. La rete Eionet copre gran parte dell'Europa e può contare su dieci anni di esperienza in materia di sviluppo e sostenibilità.

L'Eionet mette in comunicazione i responsabili delle politiche a livello nazionale ed europeo con le migliori competenze nazionali disponibili sulle varie questioni ambientali.

Eionet: una serie di successi



➤ Un esempio del modo in cui l'AEA è riuscita a pubblicare nel 2003 la prima relazione tematica basata su indicatori relativa allo stato dell'ambiente europeo e alle pressioni esercitate su di esso, *Le risorse idriche in Europa: una valutazione basata su indicatori*:

- settembre 2002, l'AEA richiede ai PFN e ai CRN di 37 paesi, specializzati in materia di acque, l'aggiornamento annuale dei flussi di dati prioritari sulle acque;
- settembre-dicembre 2002, i CRN trasmettono elettronicamente i rispettivi dati all'archivio centrale dei dati dell'AEA;
- gennaio-aprile 2003, il CTE Acque svolge controlli di qualità essenziali in collaborazione con i CRN e trasmette i dati convalidati all'AEA per il caricamento nella banca dati Waterbase, disponibile sul sito Internet;
- aprile-giugno 2003, il CTE Acque usa i dati, integrati con i dati provenienti da altre fonti europee, per aggiornare le schede tecniche degli indicatori da utilizzare nella relazione sulle risorse idriche basata su indicatori;
- luglio 2003, il CTE Acque e gli esperti dell'AEA approvano la bozza finale della relazione e la distribuiscono ai paesi, tramite gli strumenti della rete Eionet telematica (e-Eionet), al fine di sollecitare osservazioni e conferme;
- settembre-ottobre 2003, l'AEA e il CTE Acque producono la versione definitiva e l'AEA la invia alle stampe;
- novembre 2003, la relazione è pubblicata in formato cartaceo e resa disponibile sul sito Internet dell'AEA, e si avviano le procedure per pubblicizzarla.

Eionet: una serie di successi



I paesi hanno beneficiato della condivisione di pareri, competenze ed esperienze nello sviluppo di capacità a livello nazionale, in particolare nei settori della raccolta e della gestione dei dati e nella produzione e diffusione di informazioni di carattere strategico.

I CTE esistenti trattano le principali tematiche ambientali e la loro inclusione in Eionet rafforza i collegamenti fra i paesi e l'AEA.

I contatti frequenti fra i CRN e i CTE hanno migliorato la qualità dei dati a livello nazionale ed europeo e, per molti paesi, hanno contribuito a rafforzare le capacità dei sistemi di monitoraggio esistenti. Per i nuovi Stati membri dell'Unione, l'adesione anticipata all'AEA e ad Eionet ha contribuito ad elevare il profilo delle questioni ambientali e ha influenzato la natura e la copertura dei sistemi di monitoraggio nazionali.

I dati che i paesi sono tenuti a trasmettere al livello europeo sono raccolti e analizzati in modo trasparente dall'AEA e dai CTE allo scopo di fornire un quadro dello stato dell'ambiente europeo e delle pressioni esercitate su di esso. Ciò permette altresì di esaminare in modo comparativo i risultati dei paesi in campo ambientale. I paesi membri dell'AEA sono inoltre incoraggiati a sviluppare le proprie reti nazionali, assicurando la compatibilità con i requisiti comunitari e internazionali in materia di trasmissione di informazioni.

Eionet: il futuro

➤ I bisogni in materia d'informazione ambientale hanno subito un'evoluzione nel corso degli anni. Originariamente concepita come fornitore di dati e informazioni ambientali, l'AEA è ora pienamente impegnata con il Parlamento europeo, la Commissione europea e i suoi

paesi membri non solo a riferire in merito allo stato dell'ambiente, ma anche sulle prospettive per il futuro e l'efficacia delle politiche ambientali e settoriali di base. Nel corso dei prossimi cinque anni, l'AEA ed Eionet espanderanno le loro attività a sostegno di vari processi strategici.

L'AEA ed Eionet operano in quattro aree tematiche principali, a diretto sostegno del sesto programma di azione ambientale dell'Unione europea. Tali aree sono:

- cambiamenti climatici;
- perdita di biodiversità e comprensione dei mutamenti del territorio;
- protezione della salute umana e della qualità della vita;
- uso sostenibile e gestione delle risorse naturali e dei rifiuti.

Ciascuna di queste aree è influenzata da una serie di attività settoriali, che devono anch'esse essere prese in considerazione, per esempio: agricoltura, prodotti chimici, energia, trasporti e pianificazione territoriale. Sono stati compiuti finora molti progressi nell'integrare le questioni e le informazioni ambientali all'interno delle varie politiche settoriali, in particolare per quanto riguarda i trasporti, mentre sono in corso alcune attività concernenti l'energia e l'agricoltura.



Eionet: il futuro

Eionet ha apportato finora un contributo significativo e continuerà a contribuire alle seguenti attività:

- misurazione dei progressi compiuti in vista degli obiettivi del protocollo di Kyoto, con valutazioni più accurate e tempestive dei gas a effetto serra e il confronto dell'Europa con altre regioni del mondo;
- sviluppo di indicatori relativi alla misurazione dell'efficacia delle politiche per la biodiversità, in particolare per quanto riguarda l'attuazione di Natura 2000, l'obiettivo per il 2010 di arrestare la perdita di biodiversità e il legame con le politiche settoriali;
- analisi delle implicazioni territoriali delle iniziative europee e mondiali, comprese le strategie tematiche relative all'ambiente marino e al suolo;
- ulteriore sviluppo di Eurowaternet, la rete europea di monitoraggio delle acque, affinché sostenga le comunicazioni nazionali previste dalla direttiva quadro sulle acque ed altre direttive e la realizzazione del sistema informativo sulle acque per l'Europa;
- valutazione dell'esposizione agli inquinanti atmosferici;
- valutazione dell'impatto ambientale ed economico dei rischi naturali e tecnologici;
- valutazioni sui rifiuti e sui flussi di materiali a sostegno delle iniziative volte a ridurre il volume di rifiuti generati, rendendo indipendente l'utilizzo delle risorse dalla crescita economica.

➤ Eionet ha subito una notevole evoluzione durante i suoi primi dieci anni di attività. È ora pronta ad adattare la sua struttura alle mutevoli questioni e priorità ambientali. Tramite Eionet, i paesi membri dell'AEA operano nell'ottica di garantire una strategia più integrata, semplice ed efficace in materia di informazione

ambientale in Europa. Il sostegno alle valutazioni e allo sviluppo delle politiche ambientali tramite attività di partenariato e la condivisione delle informazioni, esemplificato dalla rete Eionet, è un modello vincente che può essere esportato e può contribuire a mettere in comunicazione altre regioni del mondo.

Istituzioni dei PFN

Paesi membri dell'AEA

Austria

Umweltbundesamt (UBA)
<http://www.umweltbundesamt.at/>

Belgio

Intergewestelijke Cel voor Leefmilieu (IRCEL)
<http://www.irceline.be/>

Bulgaria

Executive Environment Agency
<http://nfp-bg.eionet.eu.int/ncesd/index.html>

Cipro

Ministry of Agriculture, Natural Resources and Environment
<http://www.cyprus.gov.cy/>

Danimarca

National Environmental Research Institute (NERI)
<http://www.dmu.dk/>

Estonia

Estonian Environment Information Centre
<http://www.keskkonnainfo.ee/>

Finlandia

Finnish Environment Institute
<http://www.ymparisto.fi/>

Francia

Institut Français de l'Environnement (IFEN)
<http://www.ifen.fr/>

Germania

Umweltbundesamt (UBA)
<http://www.umweltbundesamt.de/>

Grecia

Ministry for the Environment, Physical Planning and Public Works
<http://www.minenv.gr/>

Irlanda

Environmental Protection Agency
<http://www.epa.ie/>

Islanda

Environment and Food Agency
<http://www.ust.is/>

Italia

Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici
<http://www.apat.gov.it>

Lettonia

Latvian Environment Agency
http://www.varam.gov.lv/varam/P_inst/Elva.htm

Liechtenstein

National Office for Forests, Nature and Landscape
<http://www.llv.li/amtstellen/llv-awnl/llv-awnl-home.htm>

Lituania

Environmental Protection Agency
<http://aaa.am.lt/VI/>

Lussemburgo

Ministère de l'Environnement
<http://www.environnement.public.lu/>

Malta

Malta Environment and Planning Authority
<http://www.mepa.org.mt/>

Norvegia

Norwegian Pollution Control Authority
<http://www.sft.no/>

Paesi Bassi

National Institute of Public Health and Environmental Protection
<http://www.rivm.nl/>

Polonia

Chief Inspectorate for Environmental Protection
<http://www.gios.gov.pl/>

Portogallo

Institute of Environment
<http://www.iambiente.pt/>

Regno Unito

Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA)
<http://www.defra.gov.uk/>

Istituzioni dei PFN

Repubblica ceca

Czech Environmental Institute
<http://www.ceu.cz/>

Repubblica slovacca

Slovak Environmental Agency
<http://www.sazp.sk/>

Romania

Ministry of Waters and Environmental Protection
<http://www.mappm.ro/>

Slovenia

Environment Agency of the Republic of Slovenia
<http://www.arso.gov.si/>

Spagna

Ministerio de Medio Ambiente
<http://www.mma.es/>

Svezia

Swedish Environmental Protection Agency
<http://www.naturvardsverket.se/>

Turchia

Ministry of Environment
<http://www.cevre.gov.tr/>

Ungheria

Ministry of Environment and Water
<http://www.ktm.hu/>

Paesi che collaborano con l'AEA

Albania

Ministry of Environment
<http://www.managenergy.net/actors/A2291.htm>

Bosnia-Erzegovina

Federal Ministry for Physical Planning and Environment
<http://www.fmpuio.gov.ba/>

Croazia

Croatian Environment Agency
<http://www.azo.hr/default.asp>

Monaco

Bureau de la Coopération Internationale
<http://www.gouv.mc/>

Ex Repubblica iugoslava di Macedonia

Ministry of Environment and Physical Planning
<http://www.moep.gov.mk/default-MK.asp>

Serbia e Montenegro

European Integration Office
<http://www.feio.sv.gov.yu/>

Svizzera

Swiss Agency for the Environment, Forests and Landscape (SAEFL)
<http://www.umwelt-schweiz.ch/buwal/de/>

България Belgique/België Česká republika Danmark Deutschland Eesti Ελλάδα España
 France Ireland Island Italia Κύπρος Latvija Liechtenstein Lietuva Luxembourg Magyarország
 Malta Nederland Norge Österreich Polska Portugal Romania Slovenija Slovenská republik
 Suomi/Finland Sverige Türkiye United Kingdom България Belgique/België Česká repub-
 Danmark Deutschland Eesti Ελλάδα España France Ireland Island Italia Κύπρος Latv
 ienstein Lietuva Luxembourg Magyarország Malta Nederland Norge Österreich Pol
 s Portugal Romania Slovenija Slovenská republika Suomi/Finland Sverige Türkiye U
 nited Kingdom България Belgique/België Česká republika Danmark Deutschland E
 esti Ελλάδα España France Ireland Island Italia Κύπρος Latvija Liechtenstein
 Lietuva Luxembourg Magyarország Malta Nederland Norge Österreich Polska Portu
 gal Romania Slovenija Slovenská republika Suomi/Finland Sverige Türkiye U
 nited Kingdom България Belgique/België Česká republika Danmark Deutschland E
 esti Ελλάδα España France Ireland Island Italia Κύπρος Latvija Liechtenstein
 Lietuva Luxembourg Magyarország Malta Nederland Norge Österreich Polska Portu
 gal Romania Slovenija Slovenská republika Suomi/Finland Sverige Türkiye U
 nited Kingdom България Belgique/België Česká repub-

Per ulteriori informazioni

AEA:

<http://www.eea.eu.int/>

Elenco PFN e CTE:

http://org.eea.eu.int/organisation/nfp-eionet_group.html

Infrastruttura e strumenti Eionet:

<http://www.eionet.eu.int/>

Reportnet:

<http://www.eionet.eu.int/reportnet.html>

Strategia AEA:

<http://org.eea.eu.int/documents/strategy.pdf>

Agenzia europea dell'ambiente
 Kongens Nytorv 6
 1050 Copenhagen K
 Danimarca

Tel. +45 33 36 71 00
 Fax +45 33 36 71 99

Sito Internet: www.eea.eu.int
 Richieste: www.eea.eu.int/enquiries

ISSN 92-9167-736-1



Ufficio pubblicazioni

